

***LINEE GUIDA PER L'USO
DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
GENERATIVA IN ATENEO***



LUMSA
UNIVERSITÀ



Sommario

1. PREMESSA, SCOPO E OBIETTIVI.....	4
2. AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA	4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
4. PRINCIPALI DEFINIZIONI	5
5. STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA DISPONIBILI ONLINE.....	7
6. MODALITÀ DI UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI GEN-AI e GEN-AI INTEGRATA, AUTORIZZATI DALL'ATENEO.....	7
7. PRINCIPALI RISCHI RIGUARDANTI L'USO DEI SISTEMI INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA.....	8
8. PRINCIPI E AZIONI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO	9
8.1 <i>Considerare le limitazioni degli strumenti di Gen-AI</i>	9
8.2 <i>Evitare di fare eccessivo affidamento sugli strumenti di Gen-AI.....</i>	10
8.3 <i>Rispettare la trasparenza nell'uso dei sistemi di Gen-AI.....</i>	10
8.4 <i>Evitare violazioni della proprietà intellettuale</i>	11
8.5 <i>Rimanere costantemente formati e aggiornati sulle tematiche inerenti ai sistemi di Gen-AI</i>	11
8.6 <i>Garantire il coinvolgimento del CERS per le questioni etiche / ad alto impatto</i>	11
9. ESEMPI PRATICI	11
9.1 <i>Esempi generali di utilizzo consentito</i>	11
9.2 <i>Esempi generali di utilizzo non consentito</i>	12
9.3 <i>Esempi specifici di utilizzo consentito</i>	12
9.4 <i>Esempi specifici di utilizzo non consentito</i>	13
10. OTTIMIZZARE IL RAPPORTO FRA INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INTELLIGENZA UMANA ...	14
11. GESTIONE DELLE VIOLAZIONI DI DATI	14
12. AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA	15
13. DATA E INDICE DI REVISIONE	15



1. PREMESSA, SCOPO E OBIETTIVI

L'Intelligenza Artificiale Generativa (di seguito anche "Gen-AI") sta profondamente mutando il modo in cui operiamo, i processi interni e i servizi erogati. Per assicurare che questa evoluzione avvenga in modo sicuro per tutti gli attori coinvolti, la **Libera Università Maria Ss. Assunta - LUMSA** (di seguito anche "LUMSA" o l'"Ateneo") ha adottato le presenti "Linee Guida sull'AI Generativa" (di seguito anche "Linee Guida") al fine di disciplinare l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (di seguito anche "AI") nelle attività interne ed esterne all'Ateneo (a titolo esemplificativo e non esaustivo, didattica, ricerca, attività amministrative, etc.). In linea con i principi di solidarietà, fraternità e rispetto per la persona, l'Ateneo ritiene che la tecnologia debba favorire lo sviluppo umano, la giustizia sociale e la cura del Creato.

Le Linee Guida costituiscono, dunque, un documento che raccoglie principi e raccomandazioni, con l'obiettivo di definire in maniera chiara gli usi consentiti e vietati degli strumenti di Gen-AI nell'ambito dell'attività lavorativa nonché accademica in LUMSA.

L'Ateneo promuove l'innovazione e ritiene necessario affrontare le sfide globali emergenti, proprio come quelle legate alla trasformazione digitale. Pertanto, anziché porre un divieto di utilizzo degli strumenti di Gen-AI, in ambito lavorativo, LUMSA promuove un approccio consapevole e responsabile rispetto al loro impiego. Il presente documento mira a **supportare gli stakeholders / i destinatari delle presenti Linee Guida (meglio definiti a seguire), nell'uso sicuro degli strumenti di Gen-AI** e dei relativi applicativi, gratuiti o a pagamento, disponibili online.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA

Le presenti Linee Guida si applicano a qualsiasi persona fisica che utilizza un servizio di Gen-AI per motivi lavorativi, accademici, didattici o di ricerca all'interno dell'Ateneo. Pertanto, si fa riferimento al personale interno (senza distinzione di ruolo e/o livello o di rapporto intrattenuto con LUMSA) nonché ai collaboratori dell'Ateneo, ai docenti, ai ricercatori e a tutti gli studenti (di seguito meglio definiti come Utente/Utilizzatore, v. par. 4 a seguire).

Le prescrizioni previste a seguire si sommano alle specifiche istruzioni predisposte dall'Ateneo e fornite, in base allo specifico rapporto in essere con LUMSA, a ciascun Utente/Utilizzatore.

Nell'utilizzare gli strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa nel contesto lavorativo, si ricorda agli Utenti interessati di usare la massima diligenza, nel rispetto degli obblighi stabiliti, fra gli altri, dagli articoli 2104¹ e 2105² del Codice civile. Inoltre, l'Ateneo si riserva fin d'ora di predisporre ed emettere specifiche Linee Guida dedicate alle singole categorie di Utenti/Utilizzatori.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- ⇒ **Regolamento europeo (UE) 1689/2024 del 13 giugno 2024 ("AI ACT")**
- ⇒ **Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016** (di seguito anche "GDPR")
- ⇒ **D. Lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali**

¹ "Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello superiore della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende".

² "Il prestatore di lavoro non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l'imprenditore, né divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa, o farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio".



- ⇒ Legge 23 settembre 2025, n. 132 “Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale”
- ⇒ Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sull' “Intelligenza artificiale e i diritti umani la democrazia e lo Stato di diritto” del 17 maggio 2024 (CETS 225)
- ⇒ Documento dell'EDPB “AI Privacy Risks & Mitigations Large Language Models (LLMs) del 10 aprile 2025
- ⇒ Linee Guida dei Garanti europei per la protezione dei dati personali (EDPB)

4. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- ⇒ **Alfabetizzazione in materia di AI:** si fa riferimento all'insieme di competenze, conoscenze e alla comprensione che consentono ai fornitori, deployer e alle persone interessate, di procedere a una diffusione informata dei sistemi di AI, nonché di acquisire consapevolezza in merito alle opportunità e ai rischi dell'AI e ai possibili danni che essa può causare (cfr. Art. 3 AI ACT);
- ⇒ **Autorizzato/designato al trattamento:** chiunque acceda a determinate informazioni per svolgere specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali sotto l'autorità del titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento (artt. 29 GDPR e 2-quaterdecies D.lgs. 196/2003 armonizzato);
- ⇒ **Dati di addestramento (di seguito anche “Dataset di addestramento”):** dati utilizzati per addestrare un sistema di AI adattandone i parametri che può apprendere (cfr. Art. 3 AI ACT);
- ⇒ **Dati di input:** dati forniti a un sistema di AI o direttamente acquisiti dallo stesso, in base ai quali il sistema produce un output (cfr. Art. 3 AI ACT);
- ⇒ **Dato personale:** qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (“**interessato**”); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un nome di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale (cfr. Art 4. GDPR);
- ⇒ **Deployer:** persone o entità, anche P.A. che utilizzano o rendono disponibili sotto la propria autorità sistemi di AI sul mercato, esclusi i fornitori o gli importatori. Non vi rientrano i soggetti che usano tali sistemi per uso personale non professionale (cfr. Art. 3 AI ACT). Ai sensi del presente documento si rimanda anche alla definizione di **Titolare del trattamento** sotto riportata;
- ⇒ **Fornitore (Provider):** la persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un'agenzia o un altro organismo che sviluppa un sistema di AI o un modello di AI per finalità generali o che fa sviluppare un sistema di AI o un modello di AI per finalità generali e immette tale sistema o modello sul mercato o mette in servizio il sistema di AI con il proprio nome o marchio, a titolo oneroso o gratuito (cfr. Art. 3 AI ACT);
- ⇒ **Machine Learning o apprendimento automatico:** ramo dell'Intelligenza Artificiale, che consiste in una tecnologia che permette a determinati applicativi di imparare autonomamente dai dati e a migliorare automaticamente con l'esperienza, senza che debbano essere programmati per ogni singolo compito che svolgono;
- ⇒ **Modelli linguistici di grandi dimensioni (Large Language Models o LLM):** specifica categoria di modelli di Intelligenza Artificiale Generativa focalizzati sull'elaborazione e generazione di linguaggio naturale. Gli LLM sono



progettati per comprendere e produrre testo in linguaggio umano. Tutti gli LLM sono esempi di Intelligenza Artificiale Generativa ma non tutte le applicazioni di Intelligenza Artificiale Generativa rientrano negli LLM;

- ⇒ **Output:** risultato prodotto da un sistema di AI Generativa;
- ⇒ **Prompt:** input testuale in linguaggio naturale che richiede all'Intelligenza Artificiale Generativa di svolgere una specifica attività, ossia un comando testuale fornito alla macchina per ottenere un risultato preciso;
- ⇒ **Rischio:** la combinazione della probabilità del verificarsi di un danno e la gravità del danno stesso;
- ⇒ **Responsabile del trattamento:** la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento (cfr. Art. 4 GDPR);
- ⇒ **Sistema di AI:** un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e che può presentare adattabilità dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali;
- ⇒ **Strumenti dotati di Intelligenza Artificiale Generativa INTEGRATA:** una soluzione tecnologica che combina l'Intelligenza Artificiale Generativa con altri sistemi aziendali o operativi per migliorare l'efficienza e l'automatizzazione di questi ultimi;
- ⇒ **Strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa (Gen-AI):** strumenti avanzati di Intelligenza Artificiale che, in risposta a specifiche richieste dell'utilizzatore (*prompt*), sono in grado di produrre contenuti di diverso genere. Quando un utilizzatore sollecita il modello di Gen-AI con una richiesta specifica, viene generato un risultato che statisticamente si allinea con il suo apprendimento precedente.

Questi sistemi di Gen-AI sono accessibili online, sia gratuitamente che tramite licenza a pagamento, e consentono di svolgere numerose attività tra cui, ad esempio, la scrittura di testi e riassunti, la generazione di immagini o video, rielaborazioni grafiche e ricerche automatizzate in ambiti specifici. L'Intelligenza Artificiale Generativa si basa su modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) e ha la capacità di produrre nuovi contenuti (come testo, immagini, musica, audio e video) che replicano, con grande realismo, quelli creati dall'ingegno umano. I modelli di Intelligenza Artificiale per scopi generali, in particolare i grandi modelli di AI Generativa, vengono addestrati su vasti volumi di dati, per lo più provenienti da fonti pubblicamente accessibili.

- ⇒ **Titolare del trattamento (anche “Titolare”):** la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali (cfr. Art. 4 GDPR);
- ⇒ **Trattamento:** qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione (cfr. Art. 4 GDPR);
- ⇒ **Utente/Utilizzatore:** ai fini delle presenti Linee Guida, con utente/utilizzatore si fa riferimento a qualsiasi persona fisica che utilizza un servizio di Gen-AI per motivi lavorativi, accademici, didattici o di ricerca all'interno dell'Ateneo. Pertanto, si fa riferimento al personale interno (senza distinzione di ruolo e/o livello o di rapporto intrattenuto con LUMSA) nonché ai collaboratori dell'Ateneo, ai docenti, ai ricercatori e a tutti gli studenti.



5. STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA DISPONIBILI ONLINE

Strumenti GEN-AI disponibili online

L'evoluzione dell'Intelligenza Artificiale e del Machine Learning ha facilitato l'introduzione di nuovi servizi di AI Generativa. Questi ultimi sono resi disponibili al pubblico online mediante applicazioni e interfacce intuitive e di facile utilizzo. Fra i servizi rientranti in questa categoria si citano, a titolo esemplificativo: ChatGPT, Gemini, Copilot, Perplexity. I sistemi di Gen-AI disponibili online richiedono la creazione di un account e prevedono il pagamento di una licenza e/o la sottoscrizione di un abbonamento per avere l'accesso completo alle loro funzionalità. Tuttavia, sono disponibili anche versioni gratuite che consentono l'utilizzo parziale di alcune funzionalità offerte da questi sistemi di Gen-AI.

L'Ateneo metterà a disposizione strumenti, licenze e account dei sistemi di Gen-AI scelti coerentemente con le decisioni e gli obiettivi di volta in volta stabiliti dagli organi / funzioni competenti. L'utilizzo di tutti gli altri strumenti di Gen-AI potrà avvenire esclusivamente nel rispetto dei principi e delle regole stabilite nelle presenti Linee Guida.

In questo caso, LUMSA è responsabile dell'uso di tali sistemi da parte degli Utenti e, attraverso queste Linee Guida, intende sensibilizzarli sul loro corretto utilizzo.

Si ricorda agli Utenti, destinatari delle presenti Linee Guida, che per la registrazione e/o l'accesso a uno strumento di Intelligenza Artificiale Generativa, si **devono sempre usare gli indirizzi e-mail ufficiali di Ateneo.** Tale prassi garantisce il rispetto dei requisiti di trasparenza e accountability perseguiti da LUMSA, anche in coerenza con le altre specifiche policy/regolamenti pertinenti, da intendersi interamente richiamate.

Strumenti di Gen-AI integrata

L'integrazione della Gen-AI in software esistenti sta diventando sempre più comune. Questi servizi di Gen-AI integrata spaziano da soluzioni semplici, che generano automaticamente suggerimenti per testi e contenuti, a soluzioni più avanzate, in cui l'AI agisce come assistente digitale personale, supportando le attività e fornendo risultati di ricerca pertinenti e personalizzati, in base al contesto lavorativo e alle preferenze dell'utilizzatore. Tali servizi di Gen-AI, pertanto, si integrano come complementi ai software esistenti e, in taluni casi, possono essere attivati o disattivati a seconda delle esigenze operative.

Nei casi meno complessi, e a basso rischio, l'integrazione dell'AI potrebbe consistere, ad esempio, nell'aggiunta di una chatbot che risponde a domande generali, senza accedere a informazioni riservate o interne al software in cui è integrata. In altri casi, l'attivazione dell'AI potrebbe comportare il suo accesso alle informazioni trattate nel software in cui è integrata. In tal caso, potrebbero verificarsi nuovi trattamenti di Dati Personali, nonché la divulgazione di informazioni etichettate come non pubbliche, interne, confidenziali o riservate.

6. MODALITÀ DI UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI GEN-AI e GEN-AI INTEGRATA, AUTORIZZATI DALL'ATENEIO

Nell'utilizzare sistemi di Gen-AI è necessario rispettare il **principio di riservatezza e di protezione dei dati personali**; pertanto, è necessario adottare tutte le misure necessarie per proteggere la riservatezza delle informazioni trattate. La condivisione di dati personali con strumenti di AI costituisce a tutti gli effetti un **trattamento di dati personali** e, pertanto,



fa sorgere la necessità di rispettare gli obblighi sanciti dal GDPR, tra cui quello di individuare un'adeguata base giuridica (liceità del trattamento, art. 6 GDPR).

Gli Utenti sono tenuti a considerare che gli strumenti di Gen-AI, salvo quanto diversamente stabilito nelle condizioni generali di utilizzo connesse alla specifica licenza eventualmente attivata, **non si limitano a elaborare i dati e le informazioni fornite al solo fine di generare una risposta alla richiesta formulata**. I Dati di input, infatti, potrebbero essere utilizzati dal Fornitore anche per finalità ulteriori, quali il perfezionamento e l'addestramento continuo dello strumento stesso, nonché per la generazione di ulteriori Output. Questo potrebbe comportare una successiva divulgazione di dati a soggetti potenzialmente non determinabili numericamente e, in ogni caso, non autorizzati a conoscerli.

*Pertanto, salvo specifiche indicazioni fornite dall'Ateneo sul singolo strumento, gli Utenti non devono mai immettere negli strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa online disponibili al pubblico **dati personali** (di studenti, docenti, ricercatori, fornitori, collaboratori, PTA, parti contrattuali in genere, etc.) o **informazioni "etichettate" non pubbliche** (ossia interne e/o confidenziali e/o riservate e/o contratti con NDA).*

*Sarà **compito** del singolo Utente rimuovere e/o anonimizzare eventuali dati personali o informazioni riservate presenti nella documentazione **prima** di condividerla con strumenti di Gen-AI.*

*Per quanto riguarda i sistemi con Intelligenza Artificiale Generativa **INTEGRATA**, prima di attivare un nuovo servizio gli Utenti sono tenuti a consultare l'Ufficio Compliance al fine di poter indirizzare la richiesta all'ufficio competente per effettuare una valutazione dei rischi e garantire che eventuali trattamenti di dati personali siano conformi alle normative vigenti.*

7. PRINCIPALI RISCHI RIGUARDANTI L'USO DEI SISTEMI INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA

Per garantire un utilizzo responsabile e consapevole della Gen-AI, è essenziale comprendere i rischi ad essa associati. Il livello di rischio dipende dalle modalità di utilizzo degli strumenti di Gen-AI e dalle misure di mitigazione adottate. Tra i principali rischi correlati all'uso di tali strumenti, si evidenziano i seguenti:

- ⇒ **Rischio di bias:** gli strumenti di Gen-AI possono produrre risultati (*Output*) che riflettono e amplificano pregiudizi (*bias*) preesistenti o introdurre di nuovi. Tali sistemi, infatti, possono generare risultati discriminatori a causa della natura dei dati utilizzati per il loro addestramento. Tali dati, spesso provenienti da fonti pubblicamente disponibili, potrebbero non essere pienamente rappresentativi della realtà, risultare obsoleti, contenere *bias* storici o non includere prospettive meno comuni o emerse dopo la fase di addestramento del sistema Gen-AI. Spesso, inoltre, nei dati di addestramento sono presenti insidie o notizie manipolate e/o non veritiere che alterano il funzionamento degli algoritmi portandoli a generare risultati inesatti o minati da pregiudizi;
- ⇒ **Rischio di allucinazioni e di elaborazioni errate:** nonostante il costante miglioramento delle prestazioni degli strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa, è essenziale riconoscere che i contenuti da essi generati possono



risultare imprecisi, contrari al buon costume, fuorvianti o addirittura falsi. Infatti, gli strumenti di Gen-AI possono produrre risultati che appaiono del tutto convincenti e ben argomentati mediante riferimenti, citazioni ed esempi che sono in realtà inesistenti. Questo accade a causa di: anomalie nell'algoritmo, errori nel dataset di addestramento o della non rappresentatività di quest'ultimo rispetto alla realtà. Le cosiddette "allucinazioni", pertanto, indicano la produzione di risultati da parte di sistemi di Gen-AI che non riflettono la realtà, risultando imprecisi o erronei;

- ⇒ **Perdita di dati:** rischio che deriva dalla possibilità che le informazioni e i dati, in particolare quelli personali, una volta inseriti nel servizio esterno di Gen-AI vengano trasferiti a quest'ultimo, con il conseguente pericolo che possano essere compromessi, acquisiti da soggetti non autorizzati o utilizzati in modo improprio, al di fuori del controllo dell'Ateneo;
- ⇒ **Problema della black box:** ossia la difficoltà di comprendere pienamente il funzionamento della tecnologia di Gen-AI e/o la base su cui essa genera le risposte finali. Questo rischio implica l'incertezza riguardo ai processi decisionali e alle logiche sottostanti al comportamento di queste tecnologie, rendendo difficile la valutazione dell'affidabilità e della trasparenza dei risultati;
- ⇒ **Misinformazione e disinformazione:** una formazione insufficiente degli Utenti potrebbe comportare una scarsa conoscenza dei pericoli e dei limiti della tecnologia di Intelligenza Artificiale Generativa; quanto appena delineato potrebbe indurre ad un uso inadeguato dello strumento e ad un eccessivo affidamento sui risultati generati dalla Gen-AI;
- ⇒ **Favorire il plagio di opere altrui:** l'Intelligenza Artificiale Generativa può parafrasare, condensare o unire documenti coperti dalla normativa in materia di diritto d'autore;
- ⇒ **Favorire la frode nello svolgimento di esami:** l'Intelligenza Artificiale Generativa può risolvere test ed esercizi e consentire agli studenti di ottenere immeritabilmente buoni risultati.

8. PRINCIPI E AZIONI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Per minimizzare i rischi legati all'uso di sistemi di Intelligenza Artificiale Generativa è importante seguire alcune raccomandazioni pratiche che garantiscano un impiego sicuro e consapevole di questi strumenti. Pertanto, **si raccomanda agli Utenti**, destinatari del presente documento, **di rispettare le indicazioni e i principi qui di seguito riportati.**

8.1 Considerare le limitazioni degli strumenti di Gen-AI

Gli strumenti di Gen-AI, sebbene altamente sofisticati, non sono infallibili. A causa di errori nell'algoritmo o nel dataset di addestramento (che spesso risulta essere obsoleto e non aggiornato), questi sistemi possono generare risultati imprecisi, inesatti o non veritieri e, talvolta, citare fonti inesistenti. Inoltre, i modelli di Gen-AI non comprendono sempre il contenuto



nel modo in cui lo farebbe un essere umano e, pertanto, nel fornire un Output, non sono sempre in grado di cogliere il contesto o le sfumature culturali e sociali esistenti.

LINEA GUIDA

Gli Utenti sono **tenuti a non replicare pedissequamente e/o automaticamente i risultati dell'Intelligenza Artificiale Generativa ma, prima di qualsivoglia forma di comunicazione, pubblicazione o semplice divulgazione interna, devono effettuare una revisione approfondita e accurata dei risultati ottenuti nonché delle fonti consultate dal sistema di Gen-AI.**

Tale misura è necessaria per ovviare al rischio di diffusione di informazioni che possono essere fuorvianti o che mal rappresentano l'Ateneo. *L'uso dell'Intelligenza Artificiale Generativa non è consigliato in contesti in cui sia richiesta un'elevata accuratezza o in situazioni in cui non sia possibile verificare la qualità del contenuto da essa prodotto.*

8.2 Evitare di fare eccessivo affidamento sugli strumenti di Gen-AI

Gli strumenti di Gen-AI dovrebbero **supportare e affiancare** le competenze lavorative e **non sostituirle**. È noto che i modelli di Intelligenza Artificiale Generativa ad oggi disponibili non assicurino sempre la disponibilità del servizio, ma siano spesso soggetti ad interruzioni o malfunzionamenti. Un eccessivo affidamento su tali servizi, dunque, potrebbe comportare un rischio per l'effettiva continuità delle attività svolta dall'Ateneo, laddove le scadenze non potessero essere rispettate per cause imputabili ad una interruzione/malfunzionamento del servizio AI.

LINEA GUIDA

Gli Utenti non devono **mai fare affidamento esclusivo su modelli di Intelligenza Artificiale Generativa online, disponibili al pubblico.** LUMSA scoraggia il ricorso eccessivo a tali strumenti, in particolare in caso di scadenze ravvicinate. Inoltre, l'Ateneo chiede agli Utenti di mantenere sempre un alto livello di supervisione umana e di non delegare la decisione finale o l'elaborazione di un contenuto al solo sistema automatizzato.

8.3 Rispettare la trasparenza nell'uso dei sistemi di Gen-AI

I criteri definiti dall'Ateneo impongono uno specifico **obbligo di trasparenza** con riguardo all'utilizzo di strumenti di AI per la produzione documentale di stampo accademico, soprattutto laddove destinata anche a soggetti esterni all'Ateneo.

LINEA GUIDA

Gli Utenti sono, pertanto, **autorizzati a utilizzare sistemi di Gen-AI come supporto nello svolgimento delle tradizionali attività, quali ad esempio la ricerca e l'analisi di informazioni, l'elaborazione di contenuti, la raccolta di dati di riferimento e altre attività correlate.** Gli Utenti dovranno sempre verificare la **veridicità** dei risultati prodotti dai sistemi di Gen-AI e, laddove si rendesse necessario includerli all'interno di documentazioni destinate a terzi, l'Utente dovrà effettuare una **rielaborazione** grafico-letterale sostanziale



del loro contenuto. Viceversa, laddove non si procedesse alla rielaborazione di cui sopra, l'Utente dovrà dichiarare l'uso di strumenti di Gen-AI attraverso specifiche note a piè di pagina (es. "Elaborato con supporto AI").

8.4 Evitare violazioni della proprietà intellettuale

I sistemi di Gen-AI vengono addestrati impiegando elevati volumi di dati, spesso raccolti dal web senza il consenso degli autori. È importante, quindi, tenere in considerazione il fatto che il contenuto generato dagli strumenti di Gen-AI potrebbe violare i diritti connessi alla proprietà intellettuale di terze parti.

LINEA GUIDA

*Gli utenti sono tenuti a svolgere sempre un'accurata revisione dei materiali prodotti mediante l'uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale Generativa al fine di scongiurare possibili violazioni della **normativa in materia di diritto d'autore, marchi, brevetti, etc.***

8.5 Rimanere costantemente formati e aggiornati sulle tematiche inerenti ai sistemi di Gen-AI

L'Ateneo promuove attività di sensibilizzazione, comunicazione interna e di formazione per gli Utenti, al fine di assicurare la più ampia conoscenza della materia e la più efficace applicazione delle presenti Linee Guida, nonché per garantire un utilizzo etico e responsabile degli strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa.

8.6 Garantire il coinvolgimento del CERS per le questioni etiche / ad alto impatto

Qualora l'utilizzo, l'implementazione o lo sviluppo di sistemi di Gen-AI avvenga nell'ambito di progetti di ricerca accademica, ovvero qualora tali strumenti abbiano un impatto sull'integrità della ricerca e sulla dignità delle persone coinvolte, è importante assicurarsi che il Comitato etico per la Ricerca Scientifica (CERS) venga preventivamente ed adeguatamente coinvolto, nel rispetto della regolamentazione di Ateneo a ciò dedicata³.

9. ESEMPI PRATICI

9.1 Esempi generali di utilizzo consentito

- Generazione di immagini, bozze, testi, rapporti, articoli di notizie, pubblicazioni sui social media o pagine web sulla base di informazioni disponibili al pubblico (non si devono inserire dati personali o informazioni interne e/o confidenziali e/o riservate);
- Generazione di traduzioni approssimative o riassunti di testi disponibili al pubblico come volantini informativi o testi generici;

³ V. Regolamento del Comitato Etico per la Ricerca Scientifica (CERS) LUMSA.



- Riformulazione di frammenti di testo più estesi o correzione della grammatica di testi, purché si presti attenzione ai dati che vengono immessi nel sistema Gen-AI (non si devono inserire dati personali o informazioni interne e/o confidenziali e/o riservate);
- Supporto nell'analisi di specifici argomenti o nel fornire risposte a domande;
- Redazione di e-mail, commenti o brevi testi, purché si presti attenzione ai dati che vengono immessi nel sistema Gen-AI.

9.2 Esempi generali di utilizzo non consentito

- Inserimento/upload di informazioni non pubbliche e/o coperte da accordi di riservatezza (NDA) per finalità di traduzione, analisi o comparazione;
- Inserimento di dati personali, ad esempio per la generazione di rapporti di valutazione;
- Copiare, citare, replicare o pubblicare i risultati degli strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa come contenuti prodotti dall'Ateneo, senza previ ed approfonditi controlli e riformulazioni sostanziali del testo;
- Copiare, citare, replicare o pubblicare i risultati degli strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa come contenuti prodotti dall'Ateneo, senza inserire la nota relativa all'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale: *“Elaborato con supporto AI”*;
- Utilizzare il contenuto generato dall'Intelligenza Artificiale senza revisione umana;
- Utilizzare il codice software generato dall'Intelligenza Artificiale senza revisione umana. Questo per garantire che nei sistemi informatici di Ateneo non venga introdotto un codice non sicuro, dannoso o coperto da licenze commerciali o incompatibili con la destinazione del codice stesso.

9.3 Esempi specifici di utilizzo consentito

Docenti e ricercatori

- Utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa per analisi statistica, gestione di dati sperimentali o redazione di bozze di articoli scientifici, mantenendo il controllo umano sui risultati;
- Impiego di piattaforme AI per creare materiale didattico personalizzato o per tradurre testi accademici, previa revisione critica dei contenuti generati.

Personale tecnico-amministrativo (PTA)

- Uso di assistenti virtuali o chatbot per gestire richieste ricorrenti (es. segreteria studenti) o per ottimizzare processi interni, garantendo la supervisione umana;
- Impiego di strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa come supporto all'attività tecnico-amministrativa, a condizione che vi sia la minimizzazione dei dati personali e delle altre informazioni sulle quali mantenere la riservatezza (vedasi principi generali di cui alle presenti Linee Guida).

Studenti



- Uso di applicazioni AI per il supporto allo studio (sintesi di testi, traduzioni, tutor virtuali), evitando di sostituire l'attività di apprendimento o di generare elaborati accademici automatizzati;
- Impiego di strumenti di scrittura assistita per migliorare la forma linguistica o la coerenza di testi, previa dichiarazione trasparente dell'utilizzo dell'AI.

Altre funzioni - ambiti trasversali

- Formazione sull'uso etico e responsabile dell'AI, promuovendo la consapevolezza su rischi, *bias* e tutela dei dati personali.
- Ricorso a sistemi AI per finalità di accessibilità (es. sottotitolazione automatica, lettori vocali).

9.4 Esempi specifici di utilizzo non consentito

Docenti e ricercatori

- Affidamento totale all'AI per la valutazione di elaborati, tesi o pubblicazioni senza controllo e validazione umana;
- Impiego di strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa per produrre articoli scientifici o revisioni senza dichiararne l'uso o senza verifica delle fonti;
- Addestramento di modelli AI con dataset contenenti dati personali non anonimizzati o informazioni riservate / confidenziali / per i quali non è stata fatta una valutazione circa l'utilizzabilità dei dati a tale scopo.

Personale tecnico-amministrativo (PTA)

- Uso di strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa per profilare studenti o personale (es. valutazioni di performance o predizioni comportamentali);
- Automatizzazione di decisioni che producono effetti giuridici o significativi sulle persone, senza intervento umano e senza garantire il rispetto delle specifiche normative di legge applicabili;
- Inserimento negli strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa di documenti riservati o protetti da diritti di proprietà intellettuale o di dati riservati dell'Ateneo, nonché di dati personali e/o particolari in violazione del presente documento.

Studenti

- Generazione automatica di tesi, relazioni, saggi o esercizi senza dichiarazione dell'uso dell'AI e senza contributo intellettuale personale;
- Utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa per superare test, esami o prove scritte/orali (es. chatbot durante verifiche online);
- Condivisione di dati personali o particolari propri o di terzi nei *prompt*.

Ambiti trasversali

- Pubblicazione di contenuti generati dall'AI potenzialmente lesivi della reputazione o di altri diritti di terzi o che possano generare disinformazione o determinare situazioni incompatibili con i valori dell'Ateneo.

Gli elenchi sopra esposti devono intendersi esemplificativi e non esaustivi.



10. OTTIMIZZARE IL RAPPORTO FRA INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INTELLIGENZA UMANA

Al fine di sensibilizzare gli Utenti/Utilizzatori in merito a come ottimizzare le interazioni fra l'uomo e gli strumenti di Gen-AI, si forniscono a seguire alcune migliori prassi alle quali ispirarsi:

- ✓ definire **obiettivi** chiari: prima di interagire con i sistemi di Gen-AI, è importante stabilire obiettivi specifici e comprensibili per ottenere risposte precise e pertinenti che consentano di ottimizzare la supervisione umana sull'output;
- ✓ usare **linguaggio** chiaro e preciso: il linguaggio utilizzato per formulare i prompt deve essere chiaro, specifico e privo di ambiguità per migliorare la qualità delle risposte;
- ✓ fornire **contesti** adeguati: gli strumenti di Gen-AI rispondono meglio quando ricevono informazioni contestuali complete. Specificare il contesto o le condizioni rilevanti è fondamentale per ottenere risultati realmente utili rispetto agli obiettivi definiti;
- ✓ garantire la **sicurezza** dei dati: prima di immettere un prompt assicurarsi che le informazioni riservate / sensibili siano protette, ad esempio mediante tecniche di oscuramento / pseudonimizzazione / anonimizzazione completa dei dati inseriti nello strumento di Gen-AI;
- ✓ in merito alle **modalità di utilizzo**, impiegare sempre l'Intelligenza Artificiale come supporto volto a potenziare l'intelligenza umana. L'Intelligenza Artificiale dovrebbe essere utilizzata come uno strumento complementare, non come sostituto del giudizio umano e delle sue capacità;
- ✓ comprendere le **limitazioni** degli strumenti di Gen-AI: riconoscere che l'Intelligenza Artificiale non è infallibile, che non possiede intuizioni proprie e che potrebbe non comprendere sfumature emotive o culturali;
- ✓ verificare accuratamente le risposte fornite dagli strumenti di Gen-AI, operare sempre con responsabilità e garantire la **supervisione umana** sui risultati generati (l'output);
- ✓ **monitorare i cambiamenti** e le migliorie degli strumenti di Gen-AI utilizzati, per adattarsi e sfruttarli in modo consapevole e sicuro, nonché per ottenere un output aggiornato e corretto;
- ✓ **condividere** con la comunità accademica i benefici delle innovazioni derivanti dall'Intelligenza Artificiale. La condivisione è utile a favorire un accesso equo e inclusivo alle tecnologie di Gen-AI, così che tutti gli stakeholders di Ateneo possano beneficiare dell'uso della Gen-AI (sempre nel rispetto delle procedure di Ateneo e dei profili di competenza);
- ✓ **confrontarsi** con la comunità accademica in merito ai rischi derivanti dall'Intelligenza Artificiale. Il confronto è utile anche ad accrescere la consapevolezza delle minacce che possono derivare dagli strumenti di Gen-AI e prevenirne il verificarsi.

11. GESTIONE DELLE VIOLAZIONI DI DATI

Con l'espressione "violazione di dati personali" o "Data Breach" (artt. 33 e 34, C85 GDPR) si intende qualsiasi violazione della sicurezza che, accidentalmente o illecitamente, comporta la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai Dati Personali trattati, trasmessi o conservati.



In caso di violazioni di Dati Personali derivanti da incidenti informatici⁴ che potrebbero verificarsi mediante l'utilizzo degli strumenti di Gen-AI, nonché nel caso di trattamento con detti strumenti (che non garantiscano sufficienti requisiti di riservatezza) di documenti interni e/o esterni, confidenziali e/o riservati, gli Utenti dovranno far riferimento alle disposizioni in vigore presso LUMSA e formalizzate all'interno della **Data Breach Policy** adottata dall'Ateneo e alla quale si rinvia. Quest'ultima è disponibile nella Intranet dell'organizzazione, sotto la voce "Area Privacy – Data Breach".

12. AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA

Con la costante evoluzione della tecnologia e degli strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa disponibili al pubblico, anche i relativi vantaggi, rischi, limitazioni e disposizioni legali saranno destinate a mutare nel tempo. Pertanto, il presente documento verrà periodicamente aggiornato e supportato da attività di sensibilizzazione che eventualmente dovessero ritenersi opportune.

L'Ufficio Privacy e l'Ufficio Compliance in collaborazione con il DPO, saranno responsabili della redazione di eventuali e future Linee Guida AI integrative delle presenti.

L'ufficio Compliance e l'Ufficio privacy, in collaborazione con il DPO, ha il compito di validare gli strumenti autorizzati al fine di mitigare eventuali rischi connessi al loro utilizzo, riservandone infine l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Ateneo.

Qualora gli Utenti individuino eventuali rischi nuovi o diversi nell'uso degli strumenti pubblici di Gen-AI o in caso di dubbi sulle relative modalità di utilizzo, si prega di contattare il Team compliance AI all'indirizzo: compliance@lumsa.it. Tali apporti saranno valutati singolarmente e verrà avviato il relativo processo di gestione interna.

13. DATA E INDICE DI REVISIONE

Data	Revisione	Aggiornamento
19.02.2026	0	Prima emissione delle linee guida

⁴ «incidente»: un evento che compromette la disponibilità, l'autenticità, l'integrità o la riservatezza di dati conservati, trasmessi o elaborati o dei servizi offerti dai sistemi informatici e di rete o accessibili attraverso di essi (definizione tratta dalla Direttiva (UE) 2022/2555 "NIS2").